ALL'AMM.ne COMUNALE DI GABICCE MARE

Noi sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di Gabicce Mare, consapevoli della grave crisi che travaglia il nostro paese, colpendo intere famiglie di lavoratori per i numerosi licenziamenti già attuati, conseguenza della riduzione dei crediti alla piccola e media industria e all'artigianato, comportando un immiserimento di carattere generale con gravi conseguenze nelle famiglie dei lavoratori, dei piccoli imprenditori, Artigiani, Commercianti, ceto medio in genere e di conseguenza delle casse Comunali.

Consapevoli inoltre che tale situazione è destinata a peggiorare per l'abbassamento delle richieste di costruzione investendo di conseguenza tutte le categorie produttive, con la presente chiediamo che Codesta Amm.ne Comunale voglia sottoporre la cosa al consiglio Comunale al fine di avere un voto favorevole per la risoluzione dei seguenti problemi, già richiesti dalle categorie scese il lotta con sciopero nei giorni 14 e 21 Maggio:

1) Ripristino del credito a favore della piccola e media industria e dell'artigianato, condizione indispensabile per lo sviluppo produttivo e per il riassorbimento della manod'opera licenziata.
2) Finanziamento della legge 167 con carattere d'urgenza per la disponibilità delle aree per la costruzione delle case ai lavoratori.
3) Approvazione della legge urbanistica con immediato finanziamento.
4) Approvazione immediata da parte degli organi competenti ed inizio di tutti i lavori pubblici già progettati nel territorio del nostro Comune.
5) Inizio immediato dei lavori dell'autostrada Rimini-Ancona.
6) Deciso intervento degli Enti Statali(Ispettorato del Lavoro ecc.) per la cessazione delle scandalose violazioni delle leggi e dei contratti di lavoro.
7) Provvedimenti immediati da parte del Governo per impedire l'aumento dei generi di largo consumo, in specie Alimentari.
8) Intervento per impedire l'aumento degli affitti.

Inoltre, di fronte alla crisi esistente nell'agricoltura che costringe migliaia e migliaia di contadini all'abbandono della terra, con enorme peso alla disucupazione e di conseguenza rimangono altrettanti poderi abbandonati in mano agli agrari in'attivi, producendo così un enorme abbassamento del reddito agricolo a danno di tutta l'economia nel nostro paese.

Poichè in questi giorni il Senato e la Camera discutono

[illegible] consiglio [illegible] il [illegible] stesso [illegible]

[illegible] dei lavoratori per i [illegible]

[illegible] conseguentemente [illegible]

[illegible] e [illegible] considerazione nella [illegible] dei lavoratori, [illegible] cento [illegible]

[illegible] lotte [illegible]

[illegible] con la categoria produttiva, [illegible]

[illegible] il [illegible] di [illegible] lavoratori [illegible] per la risoluzione dei [illegible] problemi, [illegible] il lotte [illegible]

[illegible]:

a) [illegible] dell'agricoltura e della [illegible] e delle [illegible];

b) [illegible] sulla [illegible] delle [illegible] al lavoro;

c) [illegible] con [illegible]

[illegible] nel [illegible] più breve possibile;

d) Inizio immediato dei lavori dell'autostrada [illegible]

e) [illegible] intervento [illegible] per la conservazione [illegible] delle [illegible] lavoro;

f) [illegible] alimentari. [illegible]

g) [illegible]

Inoltre, il [illegible]

[illegible]

il problema della riforma agraria, con la presente chiediamo che Codesta Amm.ne Comunale sottoponga allo stesso Consiglio Comunale la cosa per un voto favorevole sui seguenti punti, al fine di garantire alle categorie contadine una vita più civile e più moderna nelle campagne.

1) Riparto di tutti i prodotti al 58 % con possibilità di contrattazione provinciale e aziendale.
2) Disponibilità di tutti i prodotti all'atto del riparto.
3) Sia affermato incontenstabilmente la condirezione dell'azienda.
4) La possibilità a tutti i mezzadri di usufruire di mutui quarantennali con tasso all'I % e creare democratici entà di sviluppo agricoli con potere di programmazione, di destinazione degli investimenti pubblici, di esproprio ~~della terra~~ di tutta la terra e fissazione di un prezzo equo della terra medesima.
5) Parificazione del trattamento prevvidenziale e assistenziale provvedendo immediatamente all'aumento delle pensioni e alla riduzione dell'età pensionabile, alla concessione degli assegni famigliari, alla indennità giornaliera in caso di malattia o di infortunio, alla estensione della legge sulla maternità e infanzia alle lavoratrici della terra.

Certi che Codesta Amm.ne Comunale voglia prendere in considerazione la presente richiesta al fine di andare incontro prima di tutto ai cittadini più colpiti dalla crisi i quali, in parte saranno soggetti all'assistenza da parte del Comune con forte peso al già magro bilancio Comunale, in secondo luogo, per l'enorme abbassamanto degli introiti che tale situazione comporta e comporterebbe.

Inoltre, per il momento perticolare di lotta di intere categorie, Edili, Legno, Laterizi, Manufatti in Cemento, Cementieri, Marmisti Cavatori, Mezzadri, Colt. Diretti, Braccianti e numerose altre categorie che scenderanno in lotta nel prossimo futuro e per la discussione che si stà sviluppando alla Camera e al Senato per la riforma agraria, chiediamo che il Consiglio Comunale sia convocato d'Urgenza e decidere tempestivamente la cosa nell'interesse di tutti i cittadini amministrati e della stessa Amm.ne Comunale.

In attesa distintamente salutiamo.

Gabicce Mare Li. 22/5/1964

Presentato in Comune il 23-5-64
firmato da: Galuzzetti Umberto P.C.I.
Vanzolini Attilio P.S.I.U.P.
Mattioli Francesco P.C.I.